



# COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

## MESSAGGIO MUNICIPALE N. 1103

Domanda di un credito di fr. 240'000.00  
per la realizzazione del progetto pilota per la lotta contro l'Ailanto sul Monte Sassalto  
di Caslano

---

6987 Caslano, 24 febbraio 2015

All'Onorando  
Consiglio comunale di  
Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il Municipio chiede la concessione di un credito di fr. 240'000.00 per la realizzazione del progetto pilota per la lotta contro l'Ailanto sul Monte Sassalto (o Monte Caslano) di Caslano.

### **Cos'è l'Ailanto**

L'Ailanto, *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle, è una specie esotica originaria dell'Asia orientale, iscritta nella Lista Nera svizzera, ovvero tra le neofite che causano palesemente danni a livello di diversità biologica, di salute pubblica e/o di economia, e la cui diffusione deve essere impedita. Introdotta dalla Cina in Europa nel corso del XVIII sec. a scopi ornamentali, la specie si è inselvatichita in particolare nelle zone periurbane. Attualmente colonizza tutti i continenti ad eccezione dell'Antartico occupando un ampio areale tra la fascia temperata e quella meridionale. L'Ailanto, è una fanerofita dicline appartenente alla famiglia delle *Simaroubaceae* e originaria dell'Asia orientale (Cina e Molucche). Il nome del genere, *Ailanthus* Desf., deriva dall'espressione malese *ailantes*, che significa "l'albero che svetta al cielo (in paradiso)". In italiano, la specie è detta anche "piede di cavallo" o "pianta del paradiso". Si tratta di un albero deciduo alto 25 - 30 m, con la corteccia caratterizzata da un disegno tipico conferito dalla presenza di lenticelle a forma di losanga. Le foglie sono imparipennate (40 - 90 cm) composte di 9 - 25 segmenti lanceolati, interi o irregolarmente dentati alla base, lunghi ca. 10 cm. Al di fuori delle stazioni urbane l'Ailanto è considerato invasivo in quanto, grazie al suo potenziale competitivo e agli effetti allelopatici, è in grado di sopprimere la vegetazione indigena. In una ricerca condotta su isole del Mediterraneo, la ricchezza specifica specie nelle parcelle invase dall'Ailanto è diminuita di oltre il 20% rispetto alle parcelle di controllo. Attualmente l'Ailanto è considerato come una specie nociva, invasiva e, in alcune regioni, come la più invasiva ed è ormai evidente che alcuni tipi di habitat, considerati minacciati, sono a rischio soprattutto nelle parti più calde d'Europa. In particolare si tratta delle formazioni della steppa pannonica, della vegetazione di golena lungo i corsi d'acqua, degli ambienti su affioramenti rocciosi e delle zone costiere delle isole mediterranee.

Anche in Svizzera tra i danni economici si segnalano danni strutturali alle opere (costruzioni, strade, ferrovie, argini fluviali) e, in generale, un aumento dei costi di gestione della vegetazione. In ambito agricolo, la specie è considerata tra le neofite indesiderate in grado di arrecare danni al settore della viticoltura e della frutticoltura.

Dal punto di vista della salute pubblica, l'Ailanto è problematico poiché corteccia, foglie e radici possono provocare irritazioni cutanee (ailantina). Gli animali in genere evitano di nutrirsi delle sue foglie, poiché le sostanze amare contenute nei tessuti le rendono poco appetibili. Per gli insetti fitofagi, la pianta è addirittura tossica. Secondo uno studio condotto in Sardegna, il polline può causare allergie nell'uomo: in particolare si ipotizza una reazione sinergica con altri pollini allergenici.

## Contesto

*(Documento: cartografia e identificazione priorità d'intervento della Oikos 2000 Sagl del 24 aprile 2013)*

Il Monte di Caslano, oltre ad essere iscritto nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP), è iscritto nell'Inventario federale dei prati secchi di importanza nazionale come singolarità per gli eccezionali contenuti floristici oltre che per l'elevato valore paesaggistico e geologico. In un'area di poco più di 12 ettari sono state individuate una quarantina di specie vegetali della Lista rossa<sup>1</sup> e le cenosi presenti sono eccezionali per la loro rarità. Purtroppo, il Monte di Caslano è anche un territorio molto favorevole alla colonizzazione da parte di neofite invasive. Secondo uno studio relativamente recente, tale tendenza è in preoccupante aumento: nel 1928 è stata constatata la presenza di 7 specie di neofite, nel 1971 ne sono state censite 12 e nel 2005 il numero di neofite è salito a 33. La colonizzazione da parte dell'Ailanto rappresenta un grave rischio per la biodiversità degli ambienti del Monte di Caslano, un dato confermato da una ricerca eseguita su isole del Mediterraneo, dove la presenza di Ailanto è coincisa con una diminuzione del 25% della biodiversità. In data 17 agosto 2011, il Dipartimento del territorio (Ufficio della natura e del paesaggio, Sezione forestale e Sezione protezione aria, acqua e suolo), sentito il parere del gruppo di lavoro strategico per la riorganizzazione dei compiti relativi alle specie alloctone invasive (GL Neobiota), ha conferito un mandato alla Oikos 2000 - Consulenza e ingegneria ambientale Sagl di Monte Carasso per allestire una cartografia dell'Ailanto nel comprensorio del Monte di Caslano e per identificare le misure di gestione.

Il perimetro di studio non si è limitato unicamente alle aree naturali protette ma anche alle aree limitrofe, e in particolare a buona parte della zona residenziale di Caslano. I limiti di questo perimetro sono arbitrari e dettati unicamente dalle risorse finanziarie a disposizione. È evidente che al di fuori di quest'area la neofita invasiva oggetto di questa cartografia è altresì presente, in modo particolare lungo la Magliasina e alla rispettiva foce. Anche sui versanti montani in territorio italiano opposti al Monte di Caslano (separati dal lago) la specie è presente. I rilievi sono stati effettuati in autunno 2011, in primavera e in estate 2012. Il periodo migliore per la cartografia dell'Ailanto è quello tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, poiché le foglioline terminali hanno una caratteristica colorazione rossastra che permette di discernerlo facilmente dal Frassino e dal Frassinello, anche da lontano. Inoltre, in questo periodo le giovani piante con portamento arboreo esprimono in modo marcato la loro peculiare architettura, con i rami leggermente arcuati caratterizzati da foglie in posizione apicale.

L'Ailanto è stato censito in differenti situazioni e stadi di crescita. I focolai sono stati digitalizzati grazie ad un sistema informativo geografico (GIS). Per standardizzare l'informazione sono stati caratterizzati i focolai estesi e le piante isolate utilizzando rispettivamente lo "stadio di sviluppo" e la "classe di diametro".

Il settore del Monte di Caslano maggiormente interessato dalla presenza di Ailanto include i versanti esposti a sud / sud-ovest, con una zona densamente infestata in località Piatta. Si tratta di ambienti particolarmente miti dal profilo climatico e caratterizzati da affioramenti rocciosi simili alle zone rocciose costiere del Mediterraneo (secondo la letteratura si tratta a livello europeo degli ambienti a maggior rischio di invasione da parte dell'Ailanto).

<sup>1</sup> Moser D. M., Gygas A., Bäumler B., Wyler N., Palese R., 2002. Lista rossa delle specie minacciate in Svizzera. Felci e piante a fiore.

Nel settore nord-occidentale del Monte di Caslano non è stata rilevata la presenza di questa neofita, mentre nel settore orientale, in località Stremadone, vi sono piante isolate, perlopiù all'interno di giardini privati. Le piante mature si trovano essenzialmente in località Piatta, al piede delle pareti rocciose in prossimità del lago e delle reti paramassi, e presso la sommità del Monte di Caslano in località Cimalmonte. Sulle pareti rocciose non è stata rilevata una presenza significativa di piante mature. All'interno dei prati secchi non vi sono piante mature grazie alla gestione degli ultimi anni.

### **Progetto pilota di gestione dell'Ailanto sul Monte Sassalto**

In data 26 giugno 2013 i rappresentanti del Cantone e il consulente della Oikos 2000 Sagl hanno presentato, al Municipio e ai rappresentanti del Patriziato di Caslano, il progetto pilota di gestione dell'Ailanto sul Monte Sassalto. Documento molto esaustivo della situazione con una mappatura della presenza di questa neofita nel comprensorio dove sono state formulate della proposte di intervento sul lungo termine (periodo previsto 2014 -2018).

L'Esecutivo in data 1° luglio 2013 ha deciso di aderire di principio al progetto e l'11 novembre 2013 ne ha dato conferma definitiva alla Sezione forestale.

Il Municipio il 9 dicembre 2013, sulla base dei risultati dello studio di massima promosso dal gruppo cantonale Neobiota del 24 aprile 2013 e come concordato con i servizi cantonali competenti, ha deliberato gli interventi alla ditta Oikos 2000 Consulenze e ingegneria ambientale Sagl di Monte Carasso sulla base della loro offerta del 26 novembre 2013 per una spesa complessiva di fr. 77'144.00 (IVA inclusa).

Il lavoro è volto a rispondere a due principali obiettivi, ossia la gestione dell'Ailanto sul Monte di Caslano durante il quinquennio (2014-2018, fase esecutiva) e l'impostazione di un piano di monitoraggio finalizzato a valutare i metodi di smaltimento maggiormente efficaci dal profilo costi-benefici e gli effetti della gestione (fase sperimentale).

Le prestazioni comprendono:

1. progettazione di dettaglio degli interventi;
2. impostazione piano di controllo dei risultati, costi-benefici e efficacia gestione;
3. fase di appalto e delibera delle opere secondo la legge delle commesse pubbliche (LCPubb) considerando una procedura pubblica per le opere di impresario forestale. Allestimento capitolati, sopralluogo con le ditte, analisi offerte;
4. direzione lavori stimata su 5 anni di interventi;
5. implementazione controllo dei risultati, raccolta dati e valutazione dei risultati su 5 anni di interventi.

In data 30 aprile 2014 è stata anche organizzata una serata informativa per la presentazione del progetto destinata ai proprietari delle particelle interessate dagli interventi.

Come previsto, la direzione lavori ha proceduto con l'allestimento del capitolato di appalto per le opere di impresario forestale e il bando di concorso che è stato pubblicato sul Foglio ufficiale del 2 settembre 2014.

Vista la graduatoria del 23 ottobre 2014 i risultati del concorso con procedura di appalto pubblico in data 27 ottobre 2014 il Municipio ha deliberato le opere da impresario forestale per un totale di fr. 139'752.00 (IVA inclusa).

## Sussidi cantonali e federali

Con lettera del 12 settembre 2013 la Sezione forestale ha comunicato che gli interventi previsti, così come l'accompagnamento al progetto possono beneficiari di contributi da parte di Cantone e Confederazione:

- per i prati e pascoli secchi d'importanza nazionale: secondo la Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e la Legge cantonale sulla protezione della natura (LCN);
- per l'area forestale: in base alla Legge cantonale sulle foreste.

Gli interventi nelle zone di protezione della natura (PPS) saranno interamente sussidiate da parte della Confederazione (65%) e del Cantone (35%).

Mentre quelli al bosco saranno sussidiati dalla Sezione forestale in ragione del 30%.

Il restante 70% resterà invece a carico del Comune (50% Comune e 50% Patriziato di Caslano). L'entità dei sussidi sarà calcolata sulla base di un consuntivo delle spese che saranno realmente sostenute, che non potrà superare l'importo massimo stabilito e stanziati attraverso una decisione formale, dopo un sopralluogo di collaudo.

La richiesta di versamento del contributo, dovrà essere inviata all'Ufficio della natura e del paesaggio al più tardi entro fine ottobre 2018.

## Partecipazione Patriziato di Caslano

Il Patriziato di Caslano, da subito coinvolto nel progetto, ha comunicato con lettera del 6 novembre 2013 che, vista l'importanza di questo intervento, si è dichiarato disposto ad aderire al progetto sottoposto con una partecipazione finanziaria nell'ordine del 50% dell'importo, calcolato sul consuntivo di spesa.

## Stima dei costi

La sezione forestale con lettera del 12 settembre 2013 ha presentato il costo del progetto e le quote di sussidio federale e cantonale:

<b>Zona di protezione della natura (PPS)</b>	<b>100%</b>	<b>fr.</b>	<b>118'800.00</b>
UNP – sussidio federale	(65%)		fr. 77'220.00
UNP – sussidio cantonale	(35%)		fr. 41'580.00
<b>Bosco</b>	<b>100%</b>	<b>fr.</b>	<b>87'200.00</b>
Sussidio SF	(30%)		fr. 29'160.00
Terzi (Comune e Patriziato)	(70%)		fr. 58'040.00
<b>Totale costo progetto (IVA inclusa)</b>		<b>fr.</b>	<b>206'000.00</b>

### Riepilogo:

Costo zona di protezione della natura e bosco	fr. 206'000.00
Sussidi: federale e cantonale	<u>fr. -147'960.00</u>
<b>Quota a carico Comune e Patriziato di Caslano (50% ciascuno)</b>	<b><u>fr. 58'040.00</u></b>

Allo stato di fatto sono già state però effettuate delibere per un totale di **fr. 216'896.00** (Oikos 2000 Sagl e impresario forestale), quindi l'importo del preventivo è stato aggiornato e risulta essere il seguente:

<b>Zona di protezione della natura (PPS)</b>	<b>100%</b>	<b>fr.</b>	<b>119'292.80</b>
UNP – sussidio federale	(65%)	fr.	77'540.30
UNP – sussidio cantonale	(35%)	fr.	41'752.50
<b>Bosco</b>	<b>100%</b>	<b>fr.</b>	<b>97'603.20</b>
Sussidio SF	(30%)	fr.	29'281.00
Terzi (Comune e Patriziato)	(70%)	fr.	68'322.20
<b>Totale costo progetto (IVA inclusa) aggiornato</b>		<b>fr.</b>	<b>216'896.00</b>

**Riepilogo aggiornato:**

Costo zona di protezione della natura e bosco	fr.	216'896.00
Sussidi: federale e cantonale	fr.	-148'573.80
<b>Quota a carico Comune e Patriziato di Caslano (50% ciascuno)</b>	<b>fr.</b>	<b><u>68'322.20</u></b>

Nel progetto definitivo si registra quindi un maggior onere di fr. 10'282.20 pari al 17.70% ca. rispetto a quanto previsto. Infatti la quota parte a carico del Comune e del Patriziato di Caslano è passata da fr. 58'040.00 a fr. 68'322.20.

La quota parte (50%) di spesa, al netto dei sussidi, a carico del Comune di Caslano quindi si attesta a fr. 34'161.10.

Come detto il progetto si trova nella sua fase esecutiva e a tutt'oggi sono già stati registrati i seguenti movimenti contabili sui conti:

➤ 320.500.039 progetto gestione Ailanto	fr.	29'993.75
➤ 320.660.015 sussidio federale	fr.	10'722.75
➤ 320.661.028 sussidio cantonale	fr.	5'773.80

Visto che l'ammontare dell'importo delle due delibere è di fatto superiore alla spesa preventivata, nel settembre 2013, di fr. 206'000.00, il Municipio tenuto conto anche del fatto che il progetto ha uno sviluppo su più anni chiede la concessione di un credito complessivo per la realizzazione del progetto in questione di **fr. 240'000.00**; così suddiviso:

➤ costi esecuzione progetto	fr.	139'752.00
➤ costi progettazione e DL	fr.	<u>77'144.00</u>
➤ totale (IVA inclusa)	fr.	216'896.00
➤ imprevisti 10%	fr.	<u>21'689.60</u>
➤ totale (IVA inclusa)	fr.	<u>238'585.60</u>
<b>Importo del credito arrotondato</b>	<b>fr.</b>	<b><u>240'000.00</u></b>

**Relazione con il Piano finanziario**

Il Piano degli investimenti del Comune per il periodo 2014-2018 (documento annesso al preventivo 2015) alla voce "Pianificazione e ambiente: Progetto gestione Ailanto prevede:

- consuntivo anno 2014	uscite	fr.	13'000.00
- preventivo anno 2015	uscite	fr.	56'000.00
	entrate	fr.	44'000.00
- pianificazione anno 2016-2017-2018	uscite	fr.	150'000.00
	entrate	fr.	132'000.00

## Conclusioni

Lo studio ha permesso di allestire una cartografia con la distribuzione dell'Ailanto nel comprensorio del Monte di Caslano e di formulare delle proposte di intervento sul lungo termine. L'obiettivo della gestione non è l'eradicazione dell'Ailanto da questo comparto, ma è da un lato il contenimento della neofita finalizzato alla conservazione della biodiversità dei prati secchi, dall'altro la progressiva diminuzione negli anni dei costi di gestione della stessa. I punti su cui si basa la strategia proposta sono i seguenti:

- contenere sistematicamente l'Ailanto sulle superfici inventariate come PPS (prati e pascoli secchi);
- evitare la produzione di semi nelle aree contigue (comparto del Monte di Caslano).

Dopo 5 anni di gestione sarà possibile valutare l'efficacia degli interventi, aggiornare la strategia di lotta e determinare la migliore via di smaltimento in funzione dei costi/benefici. Complessivamente, sull'intero periodo 2014-2018 si prevede un investimento importante. Unicamente a seguito dei primi due anni di gestione si potranno valutare con maggiore precisione i costi e le modalità di intervento.

Il Dipartimento del territorio, ha indetto una conferenza stampa, che si terrà a Caslano il 5 marzo 2015, per lanciare il progetto pilota di lotta all'Ailanto sul Monte Sassalto, di cui Caslano è il promotore.

## Proposta di risoluzione

Onorevoli signori, il Municipio v'invita a voler

risolvere:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 240'000.00 per la realizzazione del progetto pilota per la lotta conto l'Ailanto sul Monte Sassalto di Caslano.
2. Scadenza del credito: 31 dicembre 2015.
3. Spesa a carico del conto investimenti del Comune.
4. Sussidi in diminuzione della spesa.

Con ossequio.


 PER IL MUNICIPIO  
 Il Sindaco:  
 E. Taiana


 Il Segretario:  
 I. Casanova



Ris. mun. del 23 febbraio 2015

Per esame e rapporto:

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•		